

PER LA TUTELA DELLE MONTAGNE

Riunione straordinaria del Comitato Centrale per valutare l'iniziativa *Save the mountains and their cultural heritage*, promossa dal CAI di Bergamo

Il Comitato Centrale si è riunito in seduta straordinaria il giorno 24 maggio 2019 al fine di valutare l'iniziativa promossa dal CAI di Sezione di Bergamo *Save the mountains and their cultural heritage*, iniziativa che ha provocato critiche nei confronti della Sezione di Bergamo e del CAI, una raccolta di firme oltre che autorevoli pareri contrari all'iniziativa, inizialmente divulgata dalla stampa come ricerca di un primato, ovvero di portare in un sol giorno una moltitudine di gente ai rifugi della sezione di Bergamo dislocati nelle Alpi Orobie.

Da più parti era giunta una sollecitazione di presa di posizione nei confronti dell'iniziativa da parte degli organi centrali del sodalizio e il Comitato Centrale, venuto a conoscenza dell'argomento, è intervenuto nel suo ruolo e nella sua funzione di indirizzo e controllo.

Senza pregiudizi o senza cavalcare l'onda del pensiero comune, il Comitato Centrale ha fatto un'attenta valutazione del progetto, degli obiettivi che si intendevano perseguire e le modalità attuative, si è confrontato con la presidenza della Sezione di Bergamo e la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano al fine di esprimere un proprio parere in merito.

La ricerca del primato, del guinness, la massificazione delle vallate alpine, forme di banalizzazione nella frequentazione della montagna non appartengono ai valori, agli scopi, alla storia del Club Alpino e pertanto respingiamo ogni critica a tal proposito; il Comitato Centrale ritiene che l'obiettivo promosso dal progetto di incentivare la sostenibilità delle componenti economiche, sociali, culturali, di sfruttamento dell'energia, delle attività ricreative, turistiche e sportive nelle zone di montagna sia assolutamente condivisibile da parte del CAI, obiettivo che deve essere al centro dell'iniziativa e non un corollario di una mani-

festazione; il Comitato Centrale invita e raccomanda alla sezione di Bergamo di valorizzare il progetto, con una diversa distribuzione temporale degli impegni, non finalizzata a portare tanta gente in montagna in un sol giorno, ma mirata a sensibilizzare tutti coloro che frequentano abitualmente la montagna nel corso dell'anno; un progetto quindi ad ampio respiro che coinvolga escursionisti e alpinisti, studenti, imprenditori, comunità locali, per informarli, formarli, sensibilizzarli e responsabilizzarli riguardo alla tutela delle montagne e allo sviluppo di attività sostenibili e compatibili con la difesa di questo immenso patrimonio naturale; promuovere eventi volti non a mostrare ma a dimostrare e che se una misura ci debba essere sia a consuntivo di un'attività e non un dato preventivo a cui giungere.

Il Comitato Centrale, infine, a seguito dell'Assemblea di Milano si rinnova per alcuni componenti; hanno concluso il loro mandato Riccardo Giuliani della SAT, Renato Veronesi del CAI Lombardia, Eriberto Gallorini del TER, Mario Vaccarella del CMI; a loro il più sentito ringraziamento per l'attività svolta, certi che continueranno il loro servizio all'interno del CAI, in altri settori e con altri incarichi.

Sono stati confermati per il secondo mandato Alberto Ghedina del CAI Alto Adige e Mauro Baglioni del CAI Lombardia.

Entrano a far parte del Comitato Centrale Luigi Gaido del LPV, Paolo Villa del CAI Lombardia, Carlo Ancona della SAT, Roberto Galletti del TER e Pierluigi Maglione del CMI

Continuano nella loro esperienza Franca Guerra, Alessandro Ferrero, Maurizio Cattani del LPV, Walter Brambilla e lo scrivente del CAI Lombardia, Emilio Bertan, Mara Baldassini, Angelo Soravia, Allers Pizzut del VFG, Fabrizio Russo del TER e Eugenio Di Marzio del CMI. •

Luca Frezzini